

14 Cronaca

COMMEMORAZIONI. Nello scontro si scrisse una pagina gloriosa della storia dell'Arma, 13 anni prima dell'Unità d'Italia

Fanfare e caroselli a cavallo, rivive la battaglia di Pastrengo

Si comincia venerdì pomeriggio in città con la sfilata dall'Arsenale fino in piazza Bra. Sabato si rievoca lo scontro nei luoghi dello scontro. Il gran finale sarà a Villafranca

Giorgia Cozzolino

«Ho meco uno squadrone di carabinieri», disse il re Carlo Alberto, rassicurando i suoi collaboratori e avventurandosi sul Valena per infondere nuovo slancio all'avanzata contro le difese austriache del Quadrilatero. Era il 30 aprile del 1848 quando a Pastrengo si scrisse una delle pagine più gloriose dell'Arma salvando il sovrano piemontese e dando un contributo a quell'Unità dell'Italia che si concretizzò soltanto tredici anni più tardi.

Un pezzo di storia indimenticabile che, a 163 anni di distanza, i carabinieri ricordano con la rievocazione della battaglia a Pastrengo e con una serie di iniziative a Verona e Villafranca. Il programma si apre venerdì alle 17.20 con la sfilata, dall'Arsenale attraverso il ponte di Castelvecchio, via Roma e la Bra, del gruppo squadroni del quarto reggimento carabinieri a cavallo preceduto dalla fanfara anch'essa a cavallo. In piazza Bra i militari e le autorità cittadine deporranno due corone d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre mentre la fanfara si esibirà nel suo celebre repertorio. Le celebrazioni proseguiranno saba-



Sabato a Pastrengo verrà rievocata la carica del 1848 che, di fatto, salvò il re e contribuì all'unificazione dell'Italia

to a Pastrengo dove alle 10.45, nella spianata antistante via Generale Dalla Chiesa, ci sarà lo schieramento del quarto reggimento a cavallo insieme ai labari delle associazioni d'Arma. Dopo la cerimonia con le autorità, alle 12 circa, prenderà il via la rievocazione della storica battaglia.

La due giorni di manifestazione si concluderà al castello di Villafranca sabato, alle 20, con l'ingresso della fanfara della legione allievi carabinieri di Roma, la sfilata del quarto reggimento lungo corso Vittorio Emanuele e la conclusione con il Carosello equestre.

«Si tratta di un evento fortemente voluto dalle ammini-

strazioni», spiega il prefetto Perla Stancari, «ed è facile immaginare il perché visto quanto l'Arma dei carabinieri è amata dalla popolazione proprio per il suo radicamento sul territorio».

«Per noi questa battaglia ha un significato particolare», aggiunge il comandante dei carabinieri Paolo Edera, «avvenne 13 anni prima dell'Unità nazionale e se il re Carlo Alberto fosse caduto nelle mani degli austriaci forse anche il resto della storia sarebbe stata diversa. Questo evento è di fatto una pietra miliare per l'Arma».

Il sindaco Flavio Tosi esprime la propria vicinanza ai militari stigmatizzando il fatto di

cronaca che ha visto nei giorni scorsi due carabinieri presi a sprangate da alcuni giovani a un posto di blocco. E con riferimento alla rievocazione, dice: «Le risorse sono sempre più limitate, ma ci sono celebrazioni che servono a ricordare fatti importanti come questo».

Il sindaco di Pastrengo aggiunge: «Abbiamo pensato che nel 150° dell'Unità d'Italia fosse giusto fare una degna celebrazione di questa battaglia e così nonostante la crisi siamo riusciti a trovare le risorse grazie a tante aziende che hanno praticamente pagato l'intero costo della cerimonia».

Rizzi annuncia che alla rievocazione saranno presenti an-

che il ministro della Difesa Ignazio La Russa e della Funzione pubblica Renato Brunetta. «Non è stato facile, anche in termini logistici, riproporre per il secondo anno il Carosello equestre», aggiunge Mario Faccioli, sindaco di Villafranca, «ma ce l'abbiamo fatta e lo spettacolo sarà ancor più ricco». Un ringraziamento alle aziende che hanno sponsorizzato l'evento arriva dal presidente della Provincia Giovanni Miozzi che aggiunge: «L'iniziativa dimostra l'attaccamento del territorio ai carabinieri che si contraddistinguono sempre per i grandi valori talvolta dati per scontati». ♦